

«Più sostegno ai giovani imprenditori: lo Stato condivide il rischio d'impresa»

ANNA LAURA ORRICO

Movimento 5 Stelle

41 anni, nata a Cosenza

Laureata in Scienze politiche, imprenditrice

Deputata uscente, sottosegretaria ai Beni

culturali nel Governo Conte II

I CONFINI non sono propriamente gli stessi, ma Anna Laura Orrico può essere considerata l'eletta uscente del collegio di Cosenza. Quattro anni fa sbancò, in una tornata elettorale che vide il Movimento fare (quasi) l'*en plein* in Calabria.

Le chiediamo, per iniziare, se del suo bilancio da parlamentare (e di quello del governo a guida 5 Stelle) sia soddisfatta e se ritenga abbia risposto all'enorme consenso incassato dal Movimento. «Il bilancio per me è positivo. La fase che mi ha vista sottosegretaria, nel secondo governo Conte, credo sia stata anche quella di maggiore attenzione per la Calabria da parte dell'esecutivo a trazione M5S», dice. Spicca nel suo personale bilancio il salvataggio, quasi in zona Cesarini, dei 90 milioni di euro destinati al Centro storico di Cosenza. «È uno dei primi dossier che ho chiesto di vedere, un volta entrata nella squadra di governo. Non c'era neanche un progetto. In otto mesi siamo riusciti ad arrivare alla firma», ricorda. Per il centro di storico di Cosenza resta poi in campo la sua proposta di legge per rilanciarlo. «Andrà ripresentata con l'inizio della nuova legislatura, naturalmente. Servirà un consenso diffuso per sostenerla, ma

credo si possa raggiungere facilmente. Contiene peraltro misure pensate sì per Cosenza, ma applicabili a tutto il resto del Paese: procedure semplificate per consentire ai Comuni di acquisire immobili fatiscenti, che i proprietari non intendono mettere in sicurezza, e agevolazioni fiscali per i privati che decidono di recuperare edifici a rischio».

Della sua attività di parlamentare cita poi l'impegno sull'emergenza abitativa, la denuncia dei disagi e delle difficili condizioni igienico sanitarie delle case circondariali, l'emendamento a tutela delle piccole sale cinematografiche. E rivendica, da esponente del M5S, gli interventi sulle infrastrutture (la 106 jonica e l'istituzione della freccia Sibari-Bolzano) e il valore di una misura come il Reddito di Cittadinanza. «Certo, va calibrato meglio, i parametri possono essere rivisti. Ma a chi lamenta il mancato inserimento nel mondo del lavoro dei percettori, ricordo che la competenza lì è delle Regioni. Il Governo ha stanziato 1 miliardo di euro per riqualificare i centri per l'impiego, ma pochissime Regioni hanno attinto ai fondi. La Calabria – lamenta – non ha speso un euro».

Un prossimo mandato da deputata registra, tra le priorità, politiche a sostegno dell'occupazione giovanile, non solo rafforzando misure esistenti (come decontribuzione sud). «Serve un sostegno deciso ai giovani imprenditori – spiega – Lo Stato deve condividere con loro il rischio d'impresa». E c'è l'impegno a tutela delle minoranze linguistiche calabresi, con aumento dei fondi.

m. f. f.

